

# Come apprende un adulto

## **Apprendere è modificare**

Il compito principale del catechista è quello di aiutare l'adulto ad acquisire nuovi elementi significativi per la sua fede, cioè di *apprendere*.

Per apprendimento si intende quel processo di crescita e di cambiamento che tocca contemporaneamente le conoscenze, i modi di fare e di essere di una persona rispetto a un particolare settore della realtà.

L'apprendimento, in questo senso forte, ha qualcosa a che fare con quello che il Documento base chiama "*mentalità di fede*" (n° 38).

L'apprendimento produce sempre un cambiamento e abilita la persona a collocarsi di fronte alla realtà in modo adeguato.

*Per una catechesi adulta ci vuole una pedagogia adulta.*

## **Caratteristiche dell'apprendimento adulto**

### **1 - L'adulto è in grado di dirigersi da solo**

**Per aiutare l'adulto a fare un'esperienza significativa nel campo della fede, bisogna lasciargli la responsabilità del suo apprendimento.**

Conseguenze:

- a) - identificare i bisogni delle persone;
- b) - determinare gli obiettivi da raggiungere per rispondere a questi bisogni;
- c) - scegliere i contenuti, le attività, i mezzi (pianificare) attraverso cui gli obiettivi possono essere raggiunti;
- d) - mettere in atto il cammino formativo e fare la verifica di ciò che ognuno ha appreso.

Il rapporto che un catechista stabilisce con gli adulti può essere definito come una "*relazione di aiuto*" nei confronti di adulti che possono dirigersi da soli.

Se siamo coerenti con il principio *dell'autonomia*, gli educatori sono piuttosto degli "*accompagnatori*"

### **2 - L'adulto apprende a partire dalla sua esperienza**

**Per aiutare l'adulto a fare un'esperienza significativa nel campo della fede, bisogna far riferimento alla sua esperienza.**

- a) - il catechista adotterà quegli atteggiamenti e quei mezzi che manifestano all'adulto che la sua esperienza è realmente riconosciuta e valorizzata.
- b) - Il catechista si ricorderà che l'esperienza degli adulti può giocare in modo diverso nell'apprendimento religioso.

3 - L'adulto apprende a partire da una serie di bisogni

**Per aiutare l'adulto a fare un'esperienza significativa nel campo della fede bisogna tenere conto dei bisogni e degli interessi di ordine religioso propri sia di quella particolare tappa della sua vita, sia dei ruoli che riveste in quel particolare momento.**

- a) – Quando si progetta un'attività con degli adulti, è più fecondo privilegiare i bisogni e gli interessi legati ai loro ruoli piuttosto che la logica del contenuto o i bisogni dell'istituzione.
- b) – L'educatore della fede sarà più sensibile ai bisogni degli adulti se è lui stesso cosciente dell'evoluzione dei propri ruoli e della fase di vita in cui si trova.

4 - L'adulto ha bisogno di percepire l'utilità di quello che fa.

**Per aiutare l'adulto a fare un'esperienza significativa nel campo della fede bisogna rispettare il suo desiderio di percepire l'utilità della proposta di apprendimento.**

- a) – il catechista è invitato a organizzare i programmi di formazione in funzione dei problemi degli adulti.

Ci sono 2 modi di concepire un programma di catechesi:

- 1. in funzione di un tema oggettivo da presentare;
  - 2. in funzione dei problemi concreti degli adulti che accedono alla formazione.
- b) – Fare in modo che ogni incontro comporti degli elementi nuovi che l'adulto possa apprendere.

5 - L'apprendimento dell'adulto è strettamente legato al suo rapporto con il tempo

**Per aiutare l'adulto a fare un'esperienza significativa nel campo della fede bisogna rispettare i limiti del suo tempo e proporre un utilizzo ottimale e concordato di tale preziosa risorsa.**

- a) – Determinare prima di cominciare il tempo che si intende investire in formazione.
- b) – Proporre delle attività che permettano ai partecipanti di intravedere piuttosto rapidamente l'utilità di quello che hanno appreso.
- c) – Non sovraccaricare mai un incontro. Gli incontri serali o di fine settimana vedono la partecipazione di persone già stanche e piene di impegni lavorativi e non.
- d) – Cominciare e terminare all'ora stabilita.

# apprendimento come cambiamento

L'apprendimento tocca

Le conoscenze

I modi di fare

I modi di essere

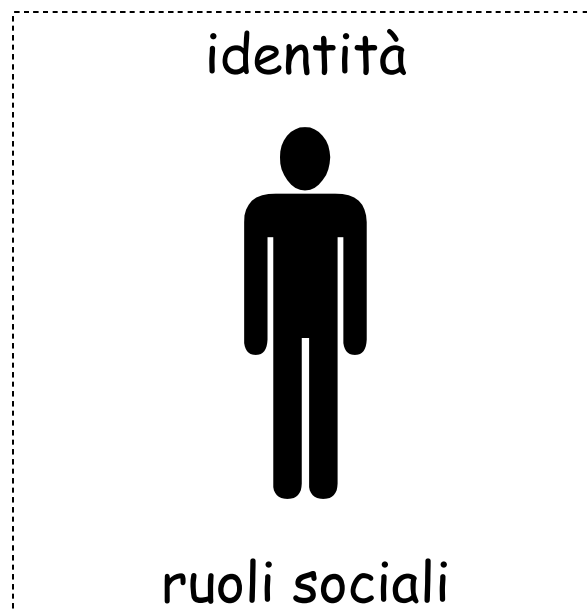
## caratteristiche dell'apprendimento adulto

TEMPO

AUTONOMIA

UTILITÀ

ESPERIENZA



BISOGNI

# catechista come accompagnatore

## TEMPO

- sensibilità nel riconoscere
- rispetto della tempistica

## AUTONOMIA

- resiste a domande di dipendenza
- conduzione ferma e flessibile

## UTILITÀ

- inserire elementi nuovi
- utili all'esercizio delle proprie responsabilità

=da un self service spirituale



## ESPERIENZA

- Favorisce l'espressione e l'analisi del vissuto

## BISOGNI

- essere consapevole dei propri
  - saper creare un innesto

## Lavoro individuale (rievocazione):

Concentrati su quella volta in cui hai imparato/capito qualcosa di rilevante per la tua vita;

scrivi su un foglio le caratteristiche di questo apprendimento:

come è accaduto:

---

---

---

---

---

che hai appreso:

---

---

---

---

---

cos'è che ti ha fatto apprendere

---

---

---

---

---

## Confronto a coppie

---

---

---

---

---

---

## Scheda per il lavoro di gruppo.

Vi raccomandiamo di:

- scegliere il coordinatore/la coordinatrice (dà la parola, tiene presenti i tempi ed il compito)
- scegliere un segretario/a che appunta e relazione in assemblea

### A

**Anna** è il primo anno che conduce un gruppo di genitori dell'ICFR, non che non avesse voluto dare il suo apporto prima, ma con due bambini piccoli non è facile trovare il tempo per la parrocchia.

*E' una persona molto dinamica e si è preparata coscienziosamente. Quando era più giovane aveva partecipato ai corsi per educatori dell'AC, per cui ha una certa infarinatura delle dinamiche di gruppo, conosce alcuni metodi e si trova a suo agio a parlare ed ascoltare.*

Il parroco, inoltre, ha preparato molto bene i catechisti. Le tappe dell'incontro sono state sviscerate in tutti i loro aspetti; il materiale per il gruppo dei genitori contiene tutto quello che serve.

L'importante è mettere la gente a suo agio perché tutti possano parlare; alla fine, se ci sono dei problemi, ci si può confrontare e leggere insieme il commento preparato sul foglietto. Ma Anna sa già che non ci saranno grossi problemi perché le persone, se si sentono ascoltate, tirano fuori la loro esperienza e non si fermano su dettagli teologici o esegetici; l'importante è dare ad ogni persona il tempo per esprimersi.

### B

**Marco** è un collaboratore abituale della parrocchia; da sempre nel Consiglio Pastorale, disponibile quando c'è bisogno di dare una mano in vari settori: dall'Oratorio al Consiglio di amministrazione della parrocchia. *"Una specie di vice-parroco"*, qualcuno dice. Al suo impegno pastorale diretto, si è aggiunta, in questi ultimi anni, la frequenza alla Scuola di Teologia per Laici, al Seminario: è già al quarto anno abbastanza in regola con gli esami. Da quando frequenta la scuola mostra una certa *"passione educativa"*. Naturale, quindi, che il parroco abbia pensato a lui come catechista dei genitori dell'ICFR.

Lui non si è certo accontentato dell'incontro formativo del parroco, ma ha tirato fuori commentari sul Vangelo e pareri di illustri teologi e pedagogisti per preparare l'incontro. Forte delle sue ricerche ha apportato qualche modifica al foglietto che verrà distribuito ai genitori.

Pensa che se la gente conoscesse di più la Bibbia, il Magistero della Chiesa, il parere di teologi illustri e competenti, allora la Chiesa si rinnoverebbe; le imprecisioni e il pressappochismo nelle questioni di fede lo fanno a volte inquietare, lo indispongono. Crede molto in questi incontri: pensa che siano una buona partenza per rivitalizzare la famiglia e la comunità.

## Da condividere in assemblea

⇒ Punti forza di Anna e Marco	
⇒ Punti deboli di Anna e Marco	
⇒ Che tipo di impatto questi catechisti possono avere sul gruppo (prendete come gruppo tipo, il gruppo che siete voi, adesso)	
⇒ Che tipo di valutazione daranno dell'incontro, (Anna e Marco) ovvero: -a quali condizioni si riterranno soddisfatti? -In quale situazione riterranno di aver "fallito"?	

### COMPITO A CASA

Dopo la relazione, assegna un punteggio (da 1 a 5) di adeguatezza di questo catechista rispetto ai caratteri di una pedagogia adulta che sono stati illustrati				
L'adulto desidera essere autonomo quando apprende	L'adulto porta con sé una grande ricchezza di esperienza	I ruoli sociali dell'adulto intervengono nel suo apprendimento	L'adulto ha bisogno di percepire l'utilità di ciò che fa	L'apprendimento con l'adulto è segnato dal suo rapporto col tempo

Perché:

-----

-----

-----

-----

-----

-----

-----

-----

## La famiglia di fronte all'iniziazione cristiana

( perché e come coinvolgere i genitori)

Tipo di famiglia scelta: “**genitori che non frequentano ed hanno un debole interesse**”

1. Come potrebbero reagire all'invito ad iscrivere i figli e all'obbligo di partecipare agli incontri?
2. Come potremmo andar loro incontro?
3. Quale modo proponi per coinvolgerli?

Sintesi dei lavori del 21/09/2009:

1) Si potrebbe tentare un approccio diretto programmando una domenica giochi, merende, partite, attività in oratorio in cui collocare la proposta del cammino di evangelizzazione a partire dai ragazzi stimolando in loro curiosità ed interesse per le iniziative dell'oratorio fra le quali porre al centro l'annuncio del Vangelo da vivere insieme alle famiglie. In questo modo l'adesione potrebbe avvenire quasi per contagio (dai figli ai genitori).

2) Si potrebbe anche pensare ad una visita del parroco alle famiglie interessate o spedire loro l'invito del parroco ad iscrivere i figli *in vista della preparazione ai sacramenti* e, pur aspettandosi qualche resistenza da parte dei genitori ( o di uno dei due), invitarli ad una riunione preliminare con i ragazzi in cui non solo spiegare le ragioni della proposta ma mettersi anche in ascolto delle loro ragioni e delle perplessità circa questo progetto. In questo modo i genitori modo potrebbero percepire la proposta come il desiderio di una *Chiesa amica* che, consapevole della fragilità delle famiglie oggi, non rinuncia a credere in esse, alleandosi con loro e offrendo il suo aiuto.

Le reazioni dei genitori potrebbero non essere del tutto negative visto che sul fronte educativo i genitori avvertono molte difficoltà.

(Monica Paganizzi)